



*Ministero dell' Istruzione,  
dell' Università e della Ricerca*

ISTITUTO COMPRENSIVO DI S. STEFANO DI CADORE E COMELICO SUPERIORE BLIC82500Q  
- P.le Volontari della Libertà, 5- 32045 SANTO STEFANO DI CADORE (BL)  
Codice meccanografico BLIC82500Q - C.F.: 8 3 0 0 3 0 7 0 2 5 3  
Tel.: 043562256 – Fax: 043564085  
e.mail: blic82500q@istruzione.it – Pec:: blic82500q@pec.istruzione.it  
Codice per la fatturazione elettronica: UFWSCY



Piano  
Triennale  
dell' Offerta  
Formativa

**triennio 2022-2025**



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC S. STEFANO DI CADORE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3725 del 18/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/11/2021 con delibera n. 48*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*

## INDICE SEZIONI PTOF

### **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. PLESSI: CONTESTO SOCIO CULTURALE

### **LE SCELTE STRATEGICHE**

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### **L'OFFERTA FORMATIVA**

- 3.1. Insegnamenti attivati

### **ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### IL TERRITORIO

Il Comelico o Val Comelico (*Cumélgu*, *Comélgu* o *Comélgo* in ladino) è un territorio dell'alto Cadore in Provincia di Belluno, coincidente con i comuni di Santo Stefano di Cadore, San Pietro di Cadore, Danta di Cadore, Comelico Superiore e San Nicolò di Comelico.

STEMMA	COMUNE	POPOLAZIONE	FRAZIONI
	Santo Stefano di Cadore ( <i>Sa Stefi</i> )	2414	Campolongo ( <i>Cianplòngo</i> ), Casada ( <i>Ciadàda</i> ), Costalissoia ( <i>Costlisèan</i> ), Santo Stefano di Cadore ( <i>Sa Stefi</i> )
	Comelico Superiore ( <i>Cumelgu d Sora</i> )	2077	Candide ( <i>Ciandidi</i> ), Casamazagnol ( <i>S'ciamazéan</i> ), Dosoledo ( <i>Dudlè</i> ), Padola ( <i>Padla</i> )
	San Nicolò di Comelico ( <i>San Colò</i> )	382	Costa ( <i>Costa</i> ) San Nicolò di Comelico ( <i>San Colò</i> )
	Danta di Cadore ( <i>Danta</i> )	443	Danta di Cadore ( <i>Danta</i> )
	San Pietro di Cadore ( <i>San Piero</i> )	1565	Costalta ( <i>Costauta</i> ), Mare ( <i>Maare</i> ), Presenaio ( <i>Rarnei</i> ), Valle ( <i>Val</i> ), San Pietro di Cadore ( <i>San Piero</i> )

L'area del Comelico è situata nell'estremità più settentrionale del Veneto e della provincia di Belluno. Confina a sud con il comune di Auronzo di Cadore, a est con la regione autonoma del Friuli-Venezia-Giulia (Carnia, provincia di Udine), a nord con le regioni austriache dell'Ost Tirolo e della Carinzia e a ovest con la regione autonoma del Trentino-Alto-Adige (Val Pusteria, provincia di Bolzano).

Vi si parla il ladino cadorino, che si distingue dalle altre varianti ladine per una cadenza più chiusa e per minori influssi veneti.

I comuni comeliani della C.M. del Comelico rientrano nell'ambito territoriale di minoranza linguistica ladina. In quest'area trova applicazione la disciplina statale prevista dalla Legge 482/99 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche". Negli uffici delle amministrazioni pubbliche è consentito l'uso delle lingue minoritarie riconosciute.

Rispetto ad altre aree dell'arco alpino, quella del Comelico si caratterizza per la presenza di un rilevante e ancora intatto patrimonio boschivo.

## Le Regole

Collegata al patrimonio boschivo e un'ulteriore caratteristica dell'area, consistente nella presenza di 16 Regole - Comunioni Familiari del Comelico, riunite nella "Associazione Regole Comunioni Familiari Comelico - ARCFACO", i cui statuti e consuetudini (i più antichi risalgono al XIII secolo) sono stati riconosciuti per la prima volta dall'articolo 10 della legge 3 dicembre 1971, n. 1102 e, quindi, dall'articolo 3 della legge 31 gennaio 1994, n. 97 e dalla legge regionale 19 agosto 1996, n. 26 recante "Riordino delle Regole".

Tali organizzazioni montane hanno assicurato nei secoli, e ancora oggi, una attiva gestione e valorizzazione dei beni agro-silvo-pastorali, sia sotto il profilo produttivo, sia sotto quello della tutela ambientale, tramandando un patrimonio naturalistico che rappresenta la principale risorsa per il futuro dell'area.

## Gli insediamenti

Gli insediamenti produttivi e le aree urbanizzate occupano una parte limitata del territorio.

Gli insediamenti antropici si trovano dislocati principalmente lungo le tre antiche direttrici di sbocco dell'area verso il Cadore, attraverso Passo Sant'Antonio e Danta, verso il Friuli e, attraverso Passo Monte Croce, verso l'Alto Adige: si tratta di insediamenti ad alta quota (Danta, Dosoledo, Candide, Casamazzagno, Costa, San Nicolo, Costalissoio, Costalta, Valle, San Pietro) o situati in testa alle due valli del Piave e del Padola (Sappada e Padola). L'insediamento più consistente di fondovalle è Santo Stefano di Cadore, che ha assunto importanza per il fatto di trovarsi alla confluenza delle due valli e, grazie alla galleria del Comelico sulla statale 52 Carnica, alla distanza più breve dal Cadore.

## Popolazione

L'area risulta scarsamente popolata a causa della montuosità del territorio: la densità media della popolazione è, infatti, di 25,24 abitanti per kmq. La popolazione residente nell'area è in costante diminuzione. La distribuzione della popolazione residente per classi di età conferma il persistere di *urtrend demografico* che ha visto un progressivo invecchiamento della popolazione.

## Servizi alla persona

### ***Istruzione e formazione:***

Si rileva la presenza nel territorio di servizi scolastici di base (scuole materne e primo ciclo di istruzione), ma la presenza di solo due scuole secondarie di secondo grado, con conseguenti difficoltà di scelta e di spostamenti per i giovani.

### ***Cultura e beni culturali***

L'area ospita un significativo patrimonio storico-culturale, appartenente a differenti epoche storiche, e manifesta un contesto socio-culturale ancora ricco di tradizioni e di testimonianze della "cultura materiale e rurale"; è inoltre custode di un significativo patrimonio rurale caratterizzato da una ricca rete di centri abitati minori, nonché edifici rurali diffusi nel territorio (casere e tabià), che godono di un notevole equilibrio ambientale e sociale. Il territorio rivela ampia diffusione di una cultura e di un associazionismo mirati alla valorizzazione delle diversità antropologico-culturali e folkloriche.

### ***Sport***

Vi sono alcune strutture sportive, soprattutto per gli sport invernali (impianti di risalita, piste da discesa e da fondo), nonché della pratica sportiva e dell'associazionismo.

### ***Sanità e servizi sociali***

L'area è servita in modo sufficiente da un presidio sanitario e socio-assistenziale del territorio.

## Economia

### **Agricoltura**

Al miglioramento del livello culturale e del grado di professionalità specifica degli operatori agricoli, nonché alle potenzialità di sviluppo di nuove attività agricole eco-compatibili e di attività agrituristiche, si accompagnano problemi non indifferenti, quali il crescente abbandono dell'agricoltura, con conseguente diminuzione della superficie agricola utilizzata e delle aziende agricole e la scarsa valorizzazione commerciale delle produzioni tipiche locali, compresa la risorse legno.

### ***Attività produttive***

La popolazione locale rivela una buona propensione all'imprenditorialità che si accompagna ad una adeguata diversificazione del sistema produttivo locale e ad una discreta presenza della rete commerciale. Tuttavia, si riscontrano forti diseconomie legate alla localizzazione. Negli ultimi anni, il mercato del lavoro è stato turbato dal ridimensionamento occupazionale che ha colpito vari settori produttivi, con ricadute negative anche sui consumi delle famiglie.

### ***Turismo***

Il territorio è caratterizzato da uno spazio rurale ancora integro e poco conosciuto, che rappresenta l'ambiente idoneo per lo sviluppo e la diffusione di produzioni agricole tipiche ed eco-compatibili che, associate alla presenza di attività e culture legate alla storia ed alla tradizione dei luoghi, possono favorire una loro valorizzazione, sia in termini di mercati di nicchia che di circuiti turistici alternativi, attraverso le sinergie che esse possono sviluppare nel contesto delle risorse disponibili (turismo culturale, ambientale, salutistico, circuiti enogastronomici, feste popolari, ecc.).

A ciò si accompagna la presenza di adeguate strutture e infrastrutture turistiche e disponibilità di aree per nuovi insediamenti turistici.

## PLESSI: CONTESTO SOCIO CULTURALE

Le scuole dell'Istituto Comprensivo di Santo Stefano di Cadore e Comelico Superiore sono situate nel territorio della Val Comelico che comprende i Comuni di:

**Comelico Superiore** (con gli abitati di Candide, Dosoledo, Padola, Casamazzagno e Sega Digon);

**Danta di Cadore;**

**San Nicolò di Comelico** (con gli abitati di Costa, Gera e Lacuna);

**San Pietro di Cadore** (con gli abitati di Valle, Costalta, Mare e Presenaio);

**Santo Stefano di Cadore** (con gli abitati di Campolongo, Casada, Costalissoio).

Si tratta di piccoli centri abitati al di sotto dei 5000 abitanti caratterizzati da un'economia prevalentemente artigianale, turistica e agricola, in cui operano prevalentemente piccole aziende. Il settore industriale ha sofferto la crisi economica degli ultimi anni, ciò ha comportato una certa mobilità del fenomeno migratorio. All'interno dell'Istituto Comprensivo di Santo Stefano di Cadore e Comelico Superiore si possono leggere alcuni tratti distintivi della società di oggi, caratterizzata dalla velocità del cambiamento imposto dal processo di globalizzazione in atto, il quale genera, a volte, fenomeni di contraddittorietà e di incertezza.

Tra le principali sfide che la scuola deve affrontare vi sono tutte le implicazioni che derivano dalla rivoluzione tecnologico-informatica, che ha portato il mondo nelle case. Le caratteristiche della nostra utenza non si discostano in modo significativo dalla realtà nazionale, come descritta dai vari istituti di ricerca: si tratta di bambini e ragazzi che vivono immersi in una realtà dominata dai mezzi di comunicazione pubblici (televisione, internet) e privati (telefono cellulare); ciò comporta, per alcuni, una riduzione dei tempi di ascolto e di concentrazione e la tendenza a comunicazioni verbali minime. Ne consegue che l'offerta formativa non può ignorare tale fenomeno, ma deve attrezzarsi per educare all'utilizzo di tali strumenti, affinché l'alunno ne possa trarre un corretto arricchimento.

I grandi fenomeni sociali, come la forte mobilità demografica, i nuovi modelli di vita e di lavoro hanno prodotto cambiamenti ed hanno progressivamente modificato la cultura del territorio, che tuttavia rimane ancora fortemente ancorato alle sue tradizioni, spesso folkloristiche, e che si connota per l'identità linguistica minoritaria del ladino, oggi purtroppo sempre meno parlato dalle nuove generazioni.

Il fenomeno della popolazione straniera è ancora contenuto, tuttavia non assente e il sistema scolastico deve saper accogliere e affrontare questa realtà; nasce così la necessità di operare a favore dell'integrazione e della valorizzazione delle differenze.

La priorità dell'educazione degli alunni nell'ottica dell'apertura al territorio, al fine di coglierne le peculiarità e valorizzarne l'unicità, ha indotto l'Istituto, in questi anni, a valorizzare tutte le risorse che il territorio offre, attraverso le sue agenzie educative (associazioni, gruppi sportivi e di volontariato, parrocchie). Questi ultimi sono partner importanti della scuola nella costruzione di percorsi didattici e educativi per arricchire l'offerta formativa affinché si giunga a una programmazione sinergica.

La scuola deve inoltre porsi in un atteggiamento di ascolto e collaborazione con le famiglie per individuare bisogni e cogliere richieste, per dare risposte adeguate, consapevole di essere parte integrante della realtà territoriale e della formazione dei ragazzi. Questo significa guardare ad ogni alunno nella sua complessità perché impari a:

- conoscere e valorizzare i suoi pregi;
- riconoscere e superare le proprie difficoltà.

Pertanto, azioni di sviluppo, potenziamento e di rinforzo saranno sempre presenti e andranno, di pari passo con tutte le attività proposte.

# LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO  
DEGLI ESITI

## RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ***Il Rapporto di autovalutazione (RAV) e il Piano di miglioramento***

Con il D.P.R. 80 del 2013 la scuola, come tutte le altre amministrazioni pubbliche, è chiamata a redigere un Rapporto di Autovalutazione (RAV) al fine di garantire e promuovere la qualità dei propri servizi e di conseguenza adottare strumenti, modelli e strategie che la orientano al continuo miglioramento. Il RAV consiste in una mappatura della scuola sulla base di dati a sistema relativi principalmente a tre macroaree: contesti e risorse, esiti (risultati prove invalsi, risultati scolastici, risultati a distanza) e processi. Dalla lettura attenta ed integrata dei dati, la scuola in un processo di autovalutazione mette a fuoco punti di forza e criticità, sulla base dei quali individua le priorità rispetto alle quali redige un Piano di miglioramento triennale. Il Piano di miglioramento definisce gli obiettivi che la scuola intende perseguire, le azioni e i processi da mettere in atto per intervenire nelle aree individuate come criticità. Anche l'Istituto Comprensivo di Santo Stefano di Cadore e Comelico Superiore ha redatto il proprio Rapporto di Autovalutazione dal quale sono emerse le priorità su cui intervenire.

## PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI NEL RAV

Tutte le azioni devono convergere verso l'unico obiettivo che è quello di: migliorare gli esiti di tutti gli studenti.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	Allineare i risultati in uscita degli alunni ad una media di Istituto, attraverso la condivisione di proposte didattiche condivise.	Realizzare prove finali comuni ai segmenti conclusivi dei due cicli (primaria e secondaria) al fine di rilevare il raggiungimento delle competenze degli alunni in italiano, matematica e inglese.
RISULTATI PROVE NAZIONALI	Ridurre la variabilità fra le sedi e consolidare il trend di crescita dei risultati.	Consolidare il riferimento agli esiti regionali in tutte le sedi dell'Istituto per le prove di Italiano, matematica e inglese.
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Implementare l'uso condiviso degli strumenti di rilevazione delle competenze in tutti gli ordini scuole.	Consolidare la percezione della scuola come ambiente educativo in modo da sviluppare comportamenti responsabili e propositivi.  Avviare percorsi strutturati per il raggiungimento delle competenze europee, in particolare imparare ad imparare, sociali e civiche e digitali.

La scelta delle priorità è stata effettuata sulla base dei punti di debolezza che l'Istituto presenta e quindi:

- Garantire il successo formativo anche a quegli alunni che incontrano maggiore difficoltà e che agli esami conclusivi del primo ciclo d'istruzione conseguono, con fatica, una votazione minima di 6/10;
- Incentivare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza poiché si è ritenuto che mancando queste, non sia possibile costruire le competenze chiave.

Sono state poi individuate le azioni e i processi da mettere in atto per perseguire gli obiettivi fissati e per concorrere al raggiungimento delle priorità segnalate:

## OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro su progettazione didattica e valutazione degli alunni.</li> <li>• Elaborare un curricolo strutturato sulle competenze disciplinari e trasversali d'Istituto per alcuni ambiti disciplinari.</li> <li>• Effettuare incontri di dipartimento tra insegnanti di ordini di scuola diversi.</li> </ul>
<b>Ambiente di apprendimento e flessibilità didattico - organizzativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementare le azioni laboratoriali disciplinari e trasversali.</li> <li>• Potenziare l'uso delle tecnologie in modo che sia diffuso e costante in tutte le classi.</li> <li>• Attuare una didattica individualizzata e personalizzata attraverso diverse modalità di lavoro (classi aperte, gruppi di livello, peer-to-peer, didattica laboratoriale, problem solving, esperienze di cooperative learning in classe).</li> <li>• Incentivare attività di laboratori teatrali e musicali in tutti gli ordini di scuola.</li> <li>• Predisporre il PAI condiviso da docenti coinvolti e non.</li> <li>• Predisporre PEI e PDP.</li> <li>• Organizzare incontri introduttivi al grado scolastico successivo.</li> </ul>
<b>Continuità e orientamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmare incontri con le famiglie degli alunni.</li> <li>• Aumentare la conoscenza del nuovo sistema scolastico nella scuola secondaria di 1° grado.</li> <li>• Organizzare incontri con referenti della scuola secondaria di 2° grado.</li> <li>• Effettuare incontri di presentazione delle scuole superiori presenti sul territorio.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevedere interventi nelle classi terze della scuola secondaria di 1° grado, per facilitare la scelta consapevole del proseguimento degli studi nel secondo ciclo di istruzione.</li> </ul>
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.</li> <li>• Promuovere l'attività di formazione dei docenti e del personale ATA.</li> <li>• Incentivare il confronto professionale tra colleghi.</li> </ul>
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stabilire collaborazioni con Enti Locali ed associazioni presenti nel territorio.</li> <li>• Migliorare la partecipazione delle famiglie a momenti di condivisione delle scelte didattiche ed educative proposte dalla scuola.</li> </ul>

Gli obiettivi sono stati scelti in modo da valorizzare al meglio le competenze del personale scolastico per attuare una progettazione condivisa che si concretizza in:

- Attività di progettazione condivisa all'interno dei dipartimenti disciplinari.
- Elaborazione di un curriculum verticale.
- Condivisione delle prove d'ingresso.
- Condivisione delle modalità di conduzione delle prove scritte e orali degli esami di Stato.
- Condivisione dei criteri e delle griglie di correzione delle prove scritte degli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione, omogenee e comuni per discipline.
- Condivisione di metodi e strumenti di valutazione.

Attraverso la creazione di dipartimenti disciplinari e di gruppi di lavoro si potranno costruire percorsi personalizzati per favorire la differenziazione dell'intervento didattico e contribuire alla diminuzione dell'insuccesso scolastico.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

## LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

### FINALITÀ EDUCATIVE

- a. Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
- b. Far acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni.
- c. Promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di orientarli in soluzioni individuali.
- d. Promuovere l'integrazione dei saperi per sviluppare negli alunni abilità e competenze trasversali che consentano di interagire con la realtà dinamica e poliedrica della società di oggi.
- e. Realizzare il successo formativo di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.
- f. Promuovere capacità sociali che consentano all'alunno di integrare ed integrarsi in contesti relazionali diversificati superando pregiudizi e forme di esclusione.
- g. Promuovere percorsi educativi e formativi per far acquisire il senso di appartenenza e cittadinanza in riferimento alla realtà locale, nazionale, europea e del mondo.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- La legge 482 del 1999 ha individuato le aree linguistiche minoritarie in Italia e l'art. 5 ha stabilito azioni di recupero e valorizzazione in tale ambito. Tra le lingue minoritarie è stato inserito il Ladino. I comuni di Comelico Superiore, Danta, San Nicolò, San Pietro e Santo Stefano hanno deliberato la loro appartenenza all'area linguistica ladina. Evidente che la scuola si faccia carico di azioni e progetti che abbiano come obiettivo la tutela e l'uso della lingua minoritaria; tal riguardo, nel plesso di San Pietro è stata avviato un progetto CLIL che coinvolge inglese, tedesco e ladino, oltre alla lingua italiana.
- Gli Istituti superiori del comprensorio segnalano l'esigenza di una effettiva integrazione fra ordini scolastici per offrire ai ragazzi che concludono il primo ciclo di istruzione di avere un valido percorso presente sul territorio che eviti disagi negli spostamenti o collocazione degli studenti fuori sede; da alcuni anni sono stati avviati dei progetti di continuità fra i due ordini scolastici, sia con l'ITE che con l'IPIA.
- Forte e consolidata è la collaborazione con enti ed associazioni sportive, con le parrocchie, con le associazioni di volontariato, associazioni istituzionali quali l'ULSS n.1 Cadore e il Consultorio familiare, il museo Algudnei di Dosoledo e altri musei locali, il CAI (che affianca i docenti in attività escursionistiche e di conoscenza del territorio), l'ANA, che promuove e sostiene attività di natura sociale e culturale.
- Dall'anno scolastico 2016/2017 è stata avviata l'esperienza della Orchestra giovanile del Comelico, grazie alla collaborazione con l'Associazione musicale "La Sorgente". L'esperienza, coinvolgendo studenti di tutte le sedi dell'Istituto, si propone come fondamentale elemento culturale unificante ed aggregante.
- L'Istituto è inserito nelle seguenti reti di servizio: CTI Cadore (Ambito 9), Bellunorienta, RESIS, Rete Ladina.
- Menzione particolare è riservata alle Regole Comunioni familiari, sempre pronte a sostenere, patrocinare, finanziare iniziative della Scuola.
- L'istituto è oggetto di interesse da parte di enti istituzionali nel progetto "Aree interne Comelico", nell'ambito del quale è stata redatta una bozza di strategia. Essa, attraverso l'analisi delle principali problematiche, legate anche al settore dell'istruzione, individua delle linee di tendenza relative alle azioni da attivare e ai possibili risultati attesi.

· **Accordo di rete "PER UN CADORE PLASTIC FREE":**

**"Per un Cadore plastic free"** è l'accordo stipulato tra l'IC di Auronzo di Cadore, l'IC Santo Stefano di Cadore e l'associazione di volontariato denominata "Scuolaperta", in qualità di primi firmatari, ed è finalizzato al potenziamento delle competenze di cittadinanza e all'approfondimento di tematiche legate all'educazione ambientale quali sono lo sviluppo eco-sostenibile, la tutela del patrimonio ambientale, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari".

Con questo accordo la Scuola mira a sostituire gli oggetti usa e getta in plastica con equivalenti ecocompatibili e, soprattutto, a promuovere il rispetto dell'ambiente attraverso la messa in atto di comportamenti e azioni mirate all'eliminazione di prodotti di plastica monouso.

· **Agenda 2030**

L'Agenda 2030 ha lo scopo di condurre il mondo verso lo sviluppo sostenibile, che comprende le tre dimensioni fondamentali, a livello economico, sociale ed ambientale. Esse sono intrinsecamente interconnesse e interdipendenti così come gli obiettivi che compongono l'Agenda. Entro il 2030, dunque, ci si dovrà impegnare per assicurare che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie attraverso, tra l'altro, l'educazione e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale. Tale progetto favorirà la diffusione della cultura della sostenibilità nelle scuole del Cadore, affinché anch'esse diventino portatrici di quest'istanza e, in stretto contatto con il territorio, agiscano attivamente per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo così come indicato nell'Agenda 2030.

Con il supporto metodologico e di strumenti organizzativi e tecnologici, il progetto si prefigge di accompagnare gli alunni: in un percorso che connetta le problematiche mondiali e locali, ricercando soluzioni per affrontarle con azioni di vita quotidiana; nell'aver cura di sé, degli altri e dell'ambiente (riflessione su consapevolezza ed etica della responsabilità); nel conoscere e sviluppare la capacità di collegare esperienze, in sinergia tra famiglie, scuole ed altri enti territoriali; a riflettere sulle conseguenze delle

azioni individuali e delle organizzazioni di cui si è parte; in azioni concrete da pensare e realizzare nel territorio, in un'ottica di sostenibilità e in attuazione di alcuni degli obiettivi di sviluppo sostenibile. La struttura, i temi, gli strumenti e le azioni saranno condivise da ciascun Consiglio di intersezione, interclasse, classe. Ogni team, sceglierà liberamente su quale obiettivo lavorare. Dopo aver dedicato più momenti di riflessione e confronto alla comprensione degli obiettivi individuati dagli insegnanti, gli alunni verranno invitati a scegliere l'obiettivo per il quale vogliono impegnarsi.

· ***Orientamento:***

L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.

Consapevoli di questi significati, i docenti insieme ai genitori, cercano soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e ragionate.

L'attività di orientamento è, quindi, un vero percorso educativo interdisciplinare che mira al raggiungimento di obiettivi formativi (imparare ad autovalutarsi criticamente e acquisire una piena conoscenza di sé in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità) e informativi (acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali, conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, conoscere l'offerta formativa del proprio territorio).

**LE LINEE ESSENZIALI DEL PROGETTO**

Per attuare le varie fasi del progetto è prevista la partecipazione di tutti i docenti dell'Istituto. Alcune delle attività proposte necessitano anche della consulenza di operatori ed esperti esterni:

- operatori di orientamento formati dalla rete provinciale Bellunorienta;
- referenti per l'orientamento o alunni degli Istituti Secondari di II Grado o Centri per la Formazione Professionale per presentare le diverse opportunità formative

In sintesi le nostre attività:

SCUOLE DELL'INFANZIA:

- conosco me stesso;
- cosa mi piacerebbe fare da grande;

SCUOLE PRIMARIE:

- analisi del lavoro;
- gli stereotipi;
- le credenze di efficacia;

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO:

- raccogliere le informazioni su di me, sul mondo della scuola e del lavoro;
- stile attributivo e senso di efficacia;
- interessi e attitudini;
- le decisioni.

Da segnalare, per gli allievi delle scuole secondarie di I grado, la possibilità di frequentare due diversi saloni dell'Orientamento:

- Inform@, non una semplice fiera, ma anche conferenze, training e la possibilità (solo per gli alunni di terza media) di avere colloqui di orientamento individuali;
- CadoreInform@, evento in cui le scuole secondarie di II grado di Comelico, Cadore, Val Boite e Longarone presentano la loro offerta formativa.

Per tutti gli allievi delle classi seconde si effettuano i training di orientamento (in genere 2 incontri di 2 ore ciascuno) con operatori specializzati. Per i loro genitori si prevede anche un incontro di formazione parentale, sempre gestito da operatori specializzati e formati dalla rete Bellunorienta.

Gli allievi delle classi terze partecipano ai laboratori esperienziali presso Istituti di Istruzione/Formazione del territorio provinciale. Nel corso di questi laboratori gli studenti trascorrono una mattinata in due scuole di interesse, per rendersi conto delle metodologie di insegnamento/apprendimento, dei diversi insegnamenti, delle difficoltà e dei punti di forza della propria scelta. Sono inoltre previsti incontri con alunni ed ex alunni dei vari istituti del territorio al fine di illustrare l'offerta formativa. A dicembre il referente dei progetti di classe consegna ai genitori il consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe sulla base delle attitudini e degli interessi dei singoli alunni.

· ***Potenziamento della lingua tedesca:***

Il nostro istituto, geograficamente collocato nell'area di confine con l'Alto Adige e l'Austria, ha pensato di inserire tra i suoi progetti il potenziamento della lingua tedesca.

Questo progetto si svolgerà nelle ore dedicate ai rientri pomeridiani nelle sedi di Santo Stefano di Cadore e di San Pietro di Cadore. Nella sede di Comelico Superiore le ore di potenziamento verranno svolte al mattino e, solo in alcuni periodi dell'anno, al pomeriggio.

Obiettivo principale del progetto è rendere gli alunni protagonisti attivi del processo linguistico, in particolar modo della lingua intesa come strumento di comunicazione e non solo come materia di studio. A tal fine si cercherà di rinforzare soprattutto l'abilità di produzione orale attraverso semplici dialoghi tra alunni o tra alunni e insegnanti, esposizioni orali, ma anche giochi e attività ludiche.

Le funzioni comunicative che saranno oggetto di approfondimento durante le ore di potenziamento sono le seguenti:

*classi prime:*

- saper presentare sé stessi o un'altra persona indicando tutte le informazioni relative ai dati personali (provenienza, residenza, indirizzo, numero di telefono, indirizzo mail)

- saper parlare della propria famiglia e degli animali domestici
- saper parlare dei propri hobby/degli hobby di un'altra persona.

classi seconde:

- saper ampliare la propria presentazione con informazioni relative alla propria giornata scolastica, materia preferita, gusti alimentari
- saper ordinare al bar/ristorante
- dire di che cosa si ha bisogno (es. in un negozio)
- saper usare le funzioni comunicative che consentono di pagare la merce acquistata

classi terze:

- saper parlare delle attività sportive e dell'attrezzatura necessaria per svolgerle
  - dare/chiedere informazioni sul proprio stato di salute
  - saper parlare delle proprie vacanze
  - saper parlare del tempo atmosferico
  - saper descrivere il proprio paese, con particolare attenzione alle attrattive turistiche-culturali del territorio
- saper riferire semplici eventi passati.

**· Rete Lingue Minoritarie: "Lönton o vizin... son duce zal stös cantin" e Piano Triennale delle Arti**

La promozione e divulgazione della lingua minoritaria ladina, sostenuta sia dalla Repubblica italiana, con la Legge n. 482/1999, che dal Parlamento Europeo, è presupposto irrinunciabile per favorire negli alunni la crescita di una coscienza pluralistica e multiculturale. Dare pari dignità alla lingua di minoranza come alla lingua italiana significa educare al plurilinguismo e aiutare i discendenti a superare il proprio egocentrismo per aprirsi al confronto con l'altro, accettando il diverso.

I docenti intendono favorire la diffusione di un uso vivo della lingua ladina attraverso l'applicazione della metodologia Clil, quasi esclusivamente in orario curricolare, lasciando eventuale spazio ad attività extracurricolari soltanto quale arricchimento dell'offerta formativa: la lingua ladina viene adottata nell'insegnamento e nell'apprendimento di alcune unità didattiche di apprendimento del curriculum; si tratta di un apprendimento integrato di contenuto e lingua.

L'Istituto comprensivo è capofila della Rete "Il ladino in Cadore", che riunisce, come

partner, anche gli Istituti comprensivi di Auronzo e Pieve di Cadore. È inoltre partner della Rete nazionale delle Scuole con lingua di minoranza.

Per realizzare il progetto per lo studio della lingua e cultura ladina, che coinvolge tutte le sedi dell'Istituto comprensivo, ci si avvale dei contributi del Ministero dell'Istruzione (Legge 15 dicembre 1999, n. 482, art. 5), della Fondazione Comelico Dolomiti Centro Studi Transfrontaliero, delle Regole e dell'eventuale Piano triennale delle Arti (per il quale è stata inoltrata l'istanza con la richiesta di finanziamento).

Il progetto, inoltre, attraverso gli argomenti proposti e il ricorso alla lingua veicolare del ladino, permetterà di valorizzare il patrimonio culturale del Cadore, elemento essenziale e imprescindibile per lo sviluppo sostenibile del territorio, in grado di soddisfare le esigenze d'oggi e quelle delle generazioni future, nelle quali l'economia sia integrata al benessere e al miglioramento della qualità della vita. Si tratta di un'importante sfida, anche "culturale", che implica la promozione di uno stile di vita sostenibile, di tutela dei diritti umani, di valorizzazione delle diversità culturali. Il ladino cadorino, strettamente collegato ad un'economia agro-silvo-pastorale, si presta ad essere lo strumento più adeguato per potenziare la salvaguardia dell'ambiente, porre al centro la persona, promuovere le eccellenze del territorio, a partire proprio da quelle linguistica e culturale.

Il progetto, per i suoi contenuti, obiettivi, enti, metodologia e coinvolgimento del territorio, potrà essere contestualizzato in un ambito globale, con puntuali richiami ai diversi target dei diciassette goal dell'Agenda 2030, in riferimento anche alle cosiddette "5 P" (Persona, Prosperità, Pianeta, Pace, Partnership).

· **CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi):**

L'I.C. Santo Stefano di Cadore e Comelico Superiore vanta, da diversi anni, la presenza di due Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR), quello di Santo Stefano di Cadore e quello di San Pietro di Cadore.

Il CCR è un organismo elettivo analogo a quello degli adulti e come tale è disciplinato da un apposito regolamento che ne definisce la composizione, durata, funzionamento e finalità.

Lo scopo principale del CCR sta nel sensibilizzare gli studenti alla tematica della cittadinanza attiva e consapevole, rendendoli partecipi e protagonisti delle decisioni che li riguardano da vicini, stimolando l'acquisizione del concetto di salvaguardia del patrimonio collettivo e il senso di appartenenza al territorio.

Oltre agli alunni, attori principali di questa attività, sono coinvolti nel CCR anche l'Amministrazione comunale, la Scuola e tutte le associazioni attive nel territorio e le Famiglie.



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### TEMPO SCUOLA

Gli orari vengono annualmente stabiliti sulla base delle risorse disponibili e nei tempi di nomina degli insegnanti. Nella predisposizione degli orari, l'Istituto cerca, compatibilmente con i vincoli esterni, l'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse e il rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni. L'Istituto non è del tutto autonomo nella predisposizione degli orari, che risultano condizionati dai trasporti gestiti da soggetti esterni.

Gli orari della scuola secondaria di I grado sono fortemente condizionati dalla presenza di numerosi spezzoni di cattedre su cui operano docenti impegnati in diversi istituti. Gli orari variano nelle diverse sedi in dipendenza dei trasporti.

### SISTEMA INTEGRATO 0-6

Il Sistema Integrato 0-6 è stato istituito dal Decreto legislativo n° 65 del 2017.

Esso comprende:

- i servizi educativi per l'infanzia, gestiti dagli Enti locali, direttamente o attraverso la stipula di convenzioni, da altri enti pubblici o dai privati;
- nidi e micronidi, che accolgono i bambini tra i 3 e i 36 mesi, sezioni primavera, che accolgono i bambini tra i 24 e i 36 mesi;
- servizi integrativi - spazi gioco per bambini da 12 a 36 mesi, privi di servizio mensa, con frequenza flessibile fino a un massimo di 5 ore giornaliere;
- centri per bambini e famiglie che accolgono bambini dai primi mesi di vita insieme a un adulto accompagnatore, privi di servizio mensa, con frequenza flessibile;
- servizi educativi in contesto domiciliare per un numero ridotto di bambini da 3 a 36 mesi;
- le scuole dell'infanzia.



La Giunta comunale del Comune di Belluno in data 23 dicembre scorso ha deliberato l'Istituzione di un tavolo di coordinamento pedagogico territoriale, composto da Provincia di Belluno, Comune di Belluno, ULSS 1 Dolomiti, Ufficio scolastico di Belluno, Fism Belluno.

Il nostro istituto è stato individuato quale istituto capofila per tutte le scuole statali e private afferenti all'Ambito 9 Cadore. L'insegnante referente del progetto, insegnante Rosita DE CANDIDO, collaborerà con il tavolo di cui sopra per organizzare la rete territoriale avente lo scopo di:

- organizzare la formazione dei docenti;
- promuovere la continuità nido-sezioni primavera-infanzia.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

- Le scuole dell'infanzia dell'Istituto accolgono gli alunni anticipatori dai 2 anni e mezzo (Comelico Superiore, Campolongo, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore) e dai due anni (Danta di Cadore).
- Gli alunni iscritti che non compiano i 3 anni entro il 31 dicembre sono accolti all'inizio dell'anno scolastico, ma fino al 2 novembre la frequenza è solo antimeridiana, senza la mensa (uscita alle ore 11.00 o con altro orario ridotto). La frequenza per l'intero anno sarà solo antimeridiana, senza il riposo pomeridiano.
- Dall'inizio della scuola per almeno tre settimane, per i bambini di 3, 4 e 5 anni viene coperto il solo turno antimeridiano con mensa, per poter permettere la compresenza di entrambe le insegnanti come da progetto Accoglienza.
- Il primo giorno di scuola vengono accolti i bambini che già hanno frequentato la scuola negli anni precedenti, il secondo giorno vengono accolti i bambini di nuova iscrizione, al fine di garantire un'accoglienza serena e positiva per tutti i bambini.
- In corso d'anno non vengono accolti altri bambini a frequenza anticipata, tranne nel



caso in cui essi provengano da altre scuole presso le quali erano già iscritti e frequentanti.

- Per gli anni successivi, gli alunni a frequenza anticipata vengono inseriti in classe con i propri coetanei.
- L'anticipo della frequenza della scuola dell'infanzia non comporta automaticamente l'inserimento anticipato alla scuola primaria.

## LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO: PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il primo ciclo d'istruzione (primaria e secondaria di primo grado) ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

### MODALITÀ DI ISCRIZIONI

#### Criteri di precedenza – Scuole di San Nicolò di Comelico

**OGGETTO 1:** Numero massimo di alunni frequentanti nelle Scuole del Comune di San Nicolò per ogni ordine e criteri di precedenza iscrizione.

**CONSIDERATO** che l'Amministrazione comunale di San Nicolò, per gli adempimenti di competenza (es. mensa, trasporto scolastico, rientri pomeridiani...) propone un numero massimo di iscrizioni nelle scuole del comune;

**CONSIDERATO** che il Consiglio di Istituto già riunitosi in data 19 dicembre 2013 è stato



chiamato a deliberare, in considerazione dei presenti fattori relativi alla Scuole del Comune di San Nicolò:

- la non disponibilità di locali e datazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e della funzionalità atti a garantire l'incolumità dei piccoli;
- il rapporto numerico esistente fra insegnanti e bambini;
- l'impossibilità di offrire ai piccoli le attenzioni e le cure di cui necessitano;
- l'esistenza di sezioni in cui si trovano bambini con una notevole differenza di età anagrafica,

il *Consiglio di Istituto*, riunitosi nella seduta del 23 ottobre 2019, concordemente all'Amministrazione comunale, pone il seguente numero massimo di iscrizioni ad anno scolastico:

- 1) Scuola Primaria: n° 30 unità;
- 2) Scuola dell'Infanzia: n° 22 unità (dall'anno scolastico 2020/21).

-----  
Il Consiglio di Istituto, riunitosi in data 23 ottobre 2019 e 9 febbraio 2021, ha deliberato i seguenti criteri di precedenza:

**CRITERI DI PRECEDENZA** (valevoli per le iscrizioni dall'a.s. 2022/23) per l'iscrizione dei bambini alla Scuola Primaria di San Nicolò, considerando che i bambini già frequentanti la Scuola Primaria di San Nicolò nel precedente anno scolastico hanno diritto di proseguire il percorso di studio nella scuola stessa.

1. Bambini di nuova iscrizione, che compiono il 6° anno d'età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento e anticipatori, residenti/domiciliati nel Comune.
2. Bambini di nuova iscrizione, che compiono il 6° anno d'età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento, provenienti dalla Scuola dell'Infanzia del Comune.
3. Bambini di nuova iscrizione, che compiono il 6° anno d'età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento, i cui fratelli stanno frequentando le scuole del Comune.
4. Bambini di nuova iscrizione a classi successive alla classe I non residenti/domiciliati nel comune che presentano domanda di trasferimento entro il termine della circolare ministeriale.
5. Altri bambini di nuova iscrizione, che compiono il 6° anno d'età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento, appartenenti ad un Comune afferente all'Istituto scolastico.



6. Bambini di nuova iscrizione “anticipatari” ovvero che compiono il 6° anno d’età dopo il 31 dicembre ed entro il 30 aprile dell’anno scolastico di riferimento.

Per ogni punto (n° 1 escluso) verrà stilata una graduatoria prendendo in considerazione l’età anagrafica del bambino partendo dal bambino con età anagrafica maggiore.

Il Consiglio di Istituto ha precisato che in caso di parità si procederà a sorteggio.

La stesura della graduatoria per l’ammissione alla frequenza nella scuola verrà effettuata ogni anno al termine delle iscrizioni, con data in riferimento alla circolare ministeriale per le iscrizioni stesse. Ulteriori iscrizioni verranno accettate, previa disponibilità di posti, in base all’ordine di arrivo delle domande.

Verrà predisposta una lista di attesa, in cui le domande saranno ordinate in base all’ordine di arrivo. Le domande dovranno essere presentate via mail o tramite memoria scritta consegnata in segreteria.

-----  
Il Consiglio di Istituto, riunitosi in data 26 settembre 2019 e 9 febbraio 2021, ha deliberato i seguenti criteri di precedenza:

**CRITERI DI PRECEDENZA** (valevoli per le iscrizioni dall’a.s. **2022/23**) per l’iscrizione dei bambini alla Scuola dell’Infanzia di San Nicolò:

1. Bambini già frequentanti la Scuola dell’Infanzia di San Nicolò nel precedente anno scolastico residenti/domiciliati nel Comune.
2. Bambini di nuova iscrizione residenti/domiciliati nel Comune che compiono 3 anni di età entro il 31 dicembre dell’anno di riferimento (cosiddetti bambini regolari).
3. Bambini di nuova iscrizione residenti/domiciliati nel Comune che compiono 3 anni di età entro il 30 aprile dell’anno scolastico di riferimento (cosiddetti bambini anticipatari).
4. Bambini già frequentanti la Scuola dell’Infanzia di San Nicolò nel precedente anno scolastico residenti/domiciliati fuori Comune.
5. Bambini di nuova iscrizione non residenti/domiciliati nel Comune i cui fratelli stanno frequentando una scuola nel Comune.

Per ogni punto (n° 1 escluso) verrà stilata una graduatoria prendendo in considerazione l’età anagrafica del bambino partendo dal bambino con età anagrafica maggiore.

Il Consiglio di Istituto ha precisato che in caso di parità si procederà a sorteggio.



La stesura della graduatoria per l'ammissione alla frequenza nella scuola verrà effettuata ogni anno al termine delle iscrizioni, con data in riferimento alla circolare ministeriale per le iscrizioni stesse. Ulteriori iscrizioni verranno accettate, previa disponibilità di posti, in base all'ordine di arrivo delle domande.

Verrà predisposta una lista di attesa, in cui le domande saranno ordinate in base all'ordine di arrivo. Le domande dovranno essere presentate via mail o tramite memoria scritta consegnata in segreteria.

-----  
**CRITERI DI PRECEDENZA** (valevoli per le iscrizioni dall'a.s. **2022/23**) per il riposo pomeridiano dei bambini alla Scuola dell'Infanzia

Il Consiglio di Istituto, riunitosi in data 6 giugno 2019 (esclusivamente in merito alla graduatoria per l'a.s. 2019/20), e successivamente in data 2 settembre 2019 e 9 febbraio 2021, per motivi di sicurezza legati alla dimensione e alla forma del dormitorio della Scuola dell'Infanzia, sentito pure il parere dell'RSPP dell'istituto prof. Aldo Ribul Moro, in seguito al sopralluogo dello stesso, ha deliberato che l'aula può contenere un numero massimo di bambini pari a 18 unità.

I criteri di precedenza per poter accedere al servizio del riposo pomeridiano sono i seguenti:

1. Bambini residenti/domiciliati nel Comune che compiono 3 anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento (cosiddetti bambini regolari).
2. Bambini non residenti/domiciliati nel Comune che compiono 3 anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento, i cui fratelli stanno frequentando una scuola nel Comune.
3. I restanti bambini non residenti/domiciliati nel Comune.

Per ogni punto verrà stilata una graduatoria prendendo in considerazione l'età anagrafica del bambino partendo dal bambino più anziano.

Si ricorda che i bambini che compiono 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento (cosiddetti bambini anticipatori), possono fruire solo del tempo-scuola antimeridiano.

La stesura della graduatoria per l'ammissione al riposo pomeridiano verrà effettuata ogni anno al termine delle iscrizioni, con data in riferimento alla circolare ministeriale per le iscrizioni stesse.

Qualora in corso d'anno si liberassero dei posti, scorrerà la graduatoria per



l'ammissione al riposo pomeridiano.

Ulteriori iscrizioni al riposo pomeridiano verranno accettate, previa disponibilità di posti, in base all'ordine di arrivo delle domande.

### Criteri di precedenza – Scuole di Danta di Cadore

**OGGETTO 1:** Numero massimo di alunni frequentanti nelle Scuole del Comune di Danta per ogni ordine e criteri di precedenza iscrizione.

**CONSIDERATO** che l'Amministrazione comunale di Danta, per gli adempimenti di competenza (es. mensa, trasporto scolastico, rientri pomeridiani...) propone un numero massimo di iscrizioni nelle scuole del comune;

**CONSIDERATO** che il Consiglio di Istituto riunitosi in data 23 ottobre 2019 è stato chiamato a deliberare, in considerazione dei presenti fattori relativi alla Scuole del Comune di Danta:

- la non disponibilità di locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e della funzionalità atti a garantire l'incolumità dei piccoli;
- il rapporto numerico esistente tra insegnanti e bambini;
- l'impossibilità di offrire ai piccoli le attenzioni e le cure di cui necessitano;
- l'esistenza di sezioni in cui si trovano bambini con una notevole differenza di età anagrafica,

il Consiglio di Istituto, riunitosi nella seduta del 26 settembre 2019, concordemente all'Amministrazione comunale, pone il seguente numero massimo di iscrizioni ad anno scolastico:

- 1) Scuola Primaria: n° 23 unità;
- 2) Scuola dell'Infanzia: n° 21 unità (dall'anno scolastico 2020/21).

-----  
Il Consiglio di Istituto, riunitosi in data 23 ottobre 2019 e 9 febbraio 2021, ha deliberato i seguenti

**CRITERI DI PRECEDENZA** (valevoli per le iscrizioni dall'a.s. **2022/23**) per l'iscrizione dei bambini alla Scuola Primaria di Danta, considerando che i bambini già frequentanti la Scuola Primaria di Danta nel precedente anno scolastico hanno diritto di proseguire il percorso di studio nella scuola stessa.

1. Bambini di nuova iscrizione, che compiono il 6° anno d'età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento e anticipatari, residenti/domiciliati nel Comune.



2. Bambini di nuova iscrizione, che compiono il 6° anno d'età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento, provenienti dalla Scuola dell'Infanzia del Comune.
3. Bambini di nuova iscrizione, che compiono il 6° anno d'età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento, i cui fratelli stanno frequentando le scuole del Comune.
4. Bambini di nuova iscrizione a classi successive alla classe I non residenti/domiciliati nel comune che presentano domanda di trasferimento entro il termine della circolare ministeriale.
5. Altri bambini di nuova iscrizione, che compiono il 6° anno d'età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento, appartenenti ad un Comune afferente all'Istituto scolastico.
6. Bambini di nuova iscrizione "anticipatari" ovvero che compiono il 6° anno d'età dopo il 31 dicembre ed entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Per ogni punto (n° 1 escluso) verrà stilata una graduatoria prendendo in considerazione l'età anagrafica del bambino partendo dal bambino con età anagrafica maggiore.

Il Consiglio di Istituto ha precisato che in caso di parità si procederà a sorteggio.

La stesura della graduatoria per l'ammissione alla frequenza nella scuola verrà effettuata ogni anno al termine delle iscrizioni, con data in riferimento alla circolare ministeriale per le iscrizioni stesse. Ulteriori iscrizioni verranno accettate, previa disponibilità di posti, in base all'ordine di arrivo delle domande.

Verrà predisposta una lista di attesa, in cui le domande saranno ordinate in base all'ordine di arrivo. Le domande dovranno essere presentate via mail o tramite memoria scritta consegnata in segreteria.

-----  
Il Consiglio di Istituto, riunitosi in data 26 settembre 2019 e 9 febbraio 2021, ha deliberato i seguenti

**CRITERI DI PRECEDENZA** (valevoli per le iscrizioni dall'a.s. **2022/23**) per l'iscrizione dei bambini alla Scuola dell'Infanzia di Danta:

1. Bambini già frequentanti la Scuola dell'Infanzia di Danta nel precedente anno scolastico residenti/domiciliati nel Comune.
2. Bambini di nuova iscrizione residenti/domiciliati nel Comune che compiono 3 anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento (cosiddetti bambini regolari).



3. Bambini di nuova iscrizione residenti/domiciliati nel Comune che compiono 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento (cosiddetti bambini anticipatori).

4. Bambini di nuova iscrizione residenti/domiciliati nel Comune che compiono 3 anni di età dopo il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento (cosiddetti bambini piccoli).

5. Bambini già frequentanti la Scuola dell'Infanzia di Danta nel precedente anno scolastico residenti/domiciliati fuori Comune.

6. Bambini di nuova iscrizione non residenti/domiciliati nel Comune i cui fratelli stanno frequentando una scuola nel Comune.

Per ogni punto (n° 1 escluso) verrà stilata una graduatoria prendendo in considerazione l'età anagrafica del bambino partendo dal bambino con età anagrafica maggiore.

Il Consiglio di Istituto ha precisato che in caso di parità si procederà a sorteggio.

La stesura della graduatoria per l'ammissione alla frequenza nella scuola verrà effettuata ogni anno al termine delle iscrizioni, con data in riferimento alla circolare ministeriale per le iscrizioni stesse. Ulteriori iscrizioni verranno accettate, previa disponibilità di posti, in base all'ordine di arrivo delle domande.

Verrà predisposta una lista di attesa, in cui le domande saranno ordinate in base all'ordine di arrivo. Le domande dovranno essere presentate via mail o tramite memoria scritta consegnata in segreteria.

-----  
**CRITERI DI PRECEDENZA** (valevoli per le iscrizioni dall'a.s. **2022/23**) iscrizione Scuola dell'Infanzia di Danta per i bambini piccoli

Il Consiglio di Istituto, riunitosi in data 26 settembre 2019 e 9 febbraio 2021, chiamato a deliberare, in considerazione dei presenti fattori relativi alle iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia di Danta,

**CONSIDERATO** che il D.P.R. n. 89/2009 al comma 6 dell'art. 2 stabiliva la possibilità per le sezioni di scuola dell'infanzia con un numero di iscritti inferiori a quello previsto in via ordinaria, situati in comuni montani, piccole isole e in piccoli comuni privi di strutture educative per la prima infanzia, di poter accogliere "piccoli gruppi" di bambini di età compresa tra i due e i tre anni, la cui "consistenza" viene determinata nell'annuale decreto interministeriale sulla formazione dell'organico.

**CONSIDERATO** che il Drg. n. 2827 del 30/12/2013, reiterato da DD.rr.gg. successivi, ha



ribadito e disposto che:

- sarà permessa, solo in via straordinaria, l'iscrizione di bambini che compiono i 2 anni entro il 31/12 dell'anno di riferimento della circolare per le scuole dell'infanzia dei territori montani, delle piccole isole e dei piccoli comuni privi di servizi educativi;
- l'ammissione sarà consentita solo in sezioni con numero di iscritti inferiore a quello previsto, per un massimo di tre unità per sezione, sulla base di progetti attivati d'intesa e in collaborazione tra le istituzioni scolastiche e i comuni interessati e non può dar luogo alla costituzione di nuove sezioni;
- la presenza di questi bambini in età inferiore ai 3 anni non dovrà costituire un aggravio di spesa, in quanto accolti in sezioni comunque già costituite;
- i bambini saranno ammessi alla frequenza non prima del giorno del compimento del secondo anno di vita.

**HA DISPOSTO** per la Scuola dell'Infanzia di Danta l'inserimento dei bambini che compiono i 2 anni entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento delle iscrizioni secondo quanto sopra riportato.

Per i suddetti bambini, in caso di esubero di iscrizioni, si seguiranno i seguenti criteri di precedenza:

1. Bambini residenti/domiciliati nel Comune di Danta.
2. Bambini i cui fratelli stanno frequentando le scuole del Comune.
3. Bambini residenti/domiciliati in altro Comune.

In caso di parità verranno ammessi quelli con età anagrafica maggiore, e in caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio.

I bambini e le bambine che, iscritti per la prima volta alla Scuola dell'Infanzia e che non frequenteranno a settembre le tre settimane di accoglienza (ad orario solo antimeridiano), all'ingresso alla Scuola dell'Infanzia dovranno frequentare per almeno tre settimane il solo turno antimeridiano (dalle ore 8.00 alle ore 12:30).

A seguire e in modo progressivo, i bambini e le bambine anticipatari potranno frequentare la scuola dell'Infanzia per l'intera giornata (dalle 8:00 alle 16:00). Tale



prolungamento si auspica che possa avvenire in virtù della fattiva collaborazione con la scuola, ovvero sulla base di una valutazione che le docenti effettueranno circa il livello di autonomia individuale raggiunto.